

Reddito

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica - Anno 2008

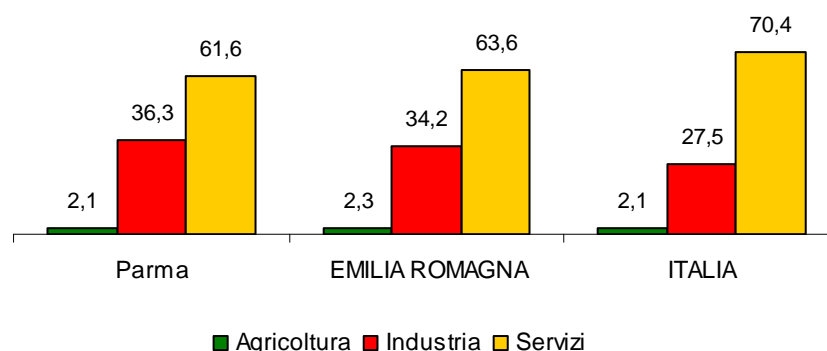
VALORI ASSOLUTI - dati in milioni di euro				
	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Piacenza	185,6	2.395,6	5.255,4	7.836,6
Parma	351,6	4.590,7	7.571,4	12.513,7
Reggio Emilia	361,3	6.366,6	8.270,9	14.998,7
Modena	404,5	8.254,9	12.303,4	20.962,7
Bologna	382,9	8.718,9	21.385,3	30.487,1
Ferrara	398,9	2.717,6	5.935,8	9.052,3
Ravenna	386,8	3.056,2	6.842,9	10.285,8
Forlì	356,6	3.508,6	7.020,8	10.886,0
Rimini	146,4	1.936,3	6.447,6	8.530,2
EMILIA ROMAGNA	2.974,5	41.545,3	81.033,4	125.553,2
ITALIA	28.443,3	381.445,8	1.003.021,1	1.412.910,1
INDICI DI COMPOSIZIONE				
	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Piacenza	4,4	30,2	65,4	100,0
Parma	2,1	36,3	61,6	100,0
Reggio Emilia	2,3	42,9	54,9	100,0
Modena	1,8	41,9	56,3	100,0
Bologna	1,2	30,7	68,1	100,0
Ferrara	4,5	30,4	65,0	100,0
Ravenna	2,7	30,5	66,8	100,0
Forlì	3,3	33,3	63,4	100,0
Rimini	1,1	21,9	77,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	2,3	34,2	63,6	100,0
ITALIA	2,1	27,5	70,4	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne

Nel 2008 il valore aggiunto della provincia di Parma (aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione dalla comunità per impieghi finali) si attesta a 12.514 milioni di euro evidenziando una crescita a prezzi correnti rispetto all'anno precedente del 3,3%. Tale incremento risulta superiore alla variazione percentuale registrata dall'Emilia Romagna (+2,8%) e dall'Italia nel suo complesso (+2,3%). La crescita del valore aggiunto parmense è dovuta ai settori industriale e dei servizi, il cui valore aggiunto è aumentato, tra il 2007 e il 2008, rispettivamente di 4,9 e di 1,7 punti percentuali. In forte crescita anche il valore aggiunto prodotto dal settore agricoltura (+23,5% la variazione 2008/2007).

Relativamente al peso dei settori nella formazione del valore aggiunto, si nota come, a livello nazionale, il maggior apporto sia fornito dai servizi, seguiti dall'industria e dall'agricoltura. I dati 2008 relativi alla provincia di Parma si mostrano ancora in controtendenza rispetto al quadro nazionale. Il peso dell'industria provinciale sul valore aggiunto complessivo è superiore alla media nazionale di 8,8 punti percentuali (36,3% Parma contro 27,5% Italia). I servizi, al contrario, evidenziano un gap rispetto alla media nazionale di 8,8 punti percentuali (61,6% Parma contro 70,4% Italia). Il settore agricolo incide per il 2,1% sia a livello provinciale sia a livello nazionale.

REDDITO PRODOTTO PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
PARMA, EMILIA ROMAGNA E ITALIA (VAL. %)



Posizione delle province nella graduatoria nazionale in base al prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti negli anni 2008 e 2009 e variazioni rispetto al 1995

Province	Posizione 2009	PIL 2009 pro-capite (in euro)	Posizione 2008	PIL 2008 pro-capite (in euro)	Differenza posizione con il 1995	Variazione media annua % 2009/2008
Piacenza	15	30.214,7	20	30.690,3	12	-1,6
Parma	11	30.539,6	9	32.384,2	-4	-5,8
Reggio Emilia	17	30.058,8	10	32.378,9	-12	-7,2
Modena	6	32.024,5	4	34.109,8	-3	-6,2
Bologna	3	33.320,7	2	34.924,2	1	-4,7
Ferrara	49	26.217,2	42	28.187,4	-10	-6,9
Ravenna	29	28.153,7	28	29.876,8	6	-5,8
Forlì	10	30.713,5	14	31.379,4	11	-2,1
Rimini	9	31.232,1	13	31.517,9	32	-0,9
ITALIA	-	25.266,7	-	26.276,4	-	-3,8

Elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere-Tagliacarne

Nella graduatoria nazionale 2009 del Pil pro-capite (indicatore calcolato come rapporto tra prodotto interno lordo e popolazione residente) Parma occupa l'11° posto, perdendo quattro posizioni rispetto al 1995.

Il PIL pro-capite nella provincia di Parma si attesta su un livello superiore al dato medio del Paese (30.540 euro della provincia contro 25.267 euro dell'Italia) anche se nel periodo 2008/2009 ha registrato una diminuzione del 5,8% più pesante rispetto alla flessione riscontrata in Italia (-3,8%).